



# ***Multiculturalism, Migration, Mathematics Education and Language***

**M<sup>3</sup>EaL Project International Workshop**

**Lucca, 19 September 2014**

***Per una scuola dell'inclusioone***

**Mariangela Giusti  
University of Milano-Bicocca**

## *Compiti di una scuola inclusiva delle differenze culturali*

- Aiutare i bambini, i ragazzi, gli adulti coinvolti in situazioni educative e formative ad avere fiducia nel valore dell'incontro con chi viene da lontano
- Abituare bambini, ragazzi, adulti a credere nel valore della comunicazione, della conoscenza, del dialogo

## *Almeno due avvertimenti/consapevolezze*

- Essere reciprocamente consapevoli (autoctoni e alloctoni) chi vive su un territorio da molto tempo e chi è arrivato in quel territorio da poco, che niente deve essere dato per scontato nella convivenza reciproca, nella costruzione comune di società di convivenza
- Essere disponibili a decodificare simboli che non conosciamo, che non appartengono alla cultura che consideriamo nostra né ai nostri linguaggi
- Essere interessati ad ascoltare e conoscere codici comunicativi diversi, senza anteporre giudizi precostituiti

## *Modelli di pensiero per l'autoformazione dei docenti e per avviare proposte didattiche*

- C'è un passaggio obbligato della vicinanza, della prossimità, del dialogo per cercare collegamenti e vicinanze
- Abituarsi all'esercizio non sporadico del dialogo da proporre come sfondo costante
- Tenere presente un'idea possibile di connessione fra culture più che a un'idea di mescolanza fra culture, che non vengono mai intese come universi chiusi

# *Metodologie*

- Il linguaggio non è il solo canale per comprendere il mondo
- Valorizzare la creatività degli allievi

## *Suggerimenti*

- Stratificare le esperienze - obiettivo: raggiungere conoscenze e abilità non solo di tipo cognitivo (M. Serres)
- Conversare - attività basate sulla conversazione, sul dialogo, sull'incontro fra esperienze concrete (P. Ricoeur)
- Lavorare insieme - Esperti stranieri che coinvolgono gli studenti in attività (H. Gardner): riconciliare esperienze anche distanti